

Prima lettura | dagli Atti degli Apostoli At 2,36-41

Nel giorno di Pentecoste,] Pietro diceva ai Giudei: «Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!».

Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Salmo 32: *Dell'amore del Signore è piena la terra. (Rit.)*



Retta è la parola del Signore/ e fedele ogni sua opera./ Egli ama la giustizia e il diritto;/ dell'amore del Signore è piena la terra. Rit.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,/ su chi spera nel suo amore,/ per liberarlo dalla morte/ e nutrirlo in tempo di fame. Rit.

L'anima nostra attende il Signore:/ egli è nostro aiuto e nostro scudo./ Su di noi sia il tuo amore, Signore,/ come da te noi speriamo. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*
Alleluia.

❖ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 20, 11-18

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Mågdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.



■ LA NOTA BIBLICA

Custode del giardino: Solo il Vangelo di Giovanni menziona che la tomba era situata in giardino (Gv 19, 41) e narra la confusione del Risorto col custode del giardino. Si possono intuire qui allusioni al Cantico dove il giardino è luogo d'incontro tra gli amanti (Ct 4, 12-5,1; 8, 13). Inoltre, Maria Maddalena, essendo al sepolcro nel buio (Gv 20, 1) e piangendo (Gv 20, 11), ricorda l'amata che cerca di notte l'amato (Ct 3, 1-5).

Le donne sono le prime ad arrivare al sepolcro per la pietosa sepoltura, le prime a fare la scoperta della “novità” rappresentata dalla cavità vuota. Una rivoluzione culturale in un ambiente ostile al femminile. Alle donne tocca fare il primo passo, importante, essere testimoni della risurrezione. La questione è più teologica che cronologica. Una di queste, Maria di Mägdala, piange, teme che il corpo di Gesù sia stato trafugato, e fuori dal sepolcro, gira il capo verso uno sconosciuto che si rivolge a lei con parole che le suonano molto familiari.

C’è un salto di fede che Maria di Mägdala, ancorata al passato, deve fare: adesso, il Maestro è risorto, vive in una condizione diversa, mentre lei è ancora ferma all’esperienza prima della morte. Quando Maria vuole toccare Gesù, il Risorto le risponde: «Non mi trattenere», le chiede un passo in avanti, e la invita ad andare dai suoi fratelli ad annunciare che egli è presso il Padre.

In un cerchio

Ero chiusa in un cerchio dove c'era solo lavoro e ancora lavoro: per guadagnare di più e soddisfare i bisogni che continuavo a crearmi. Finché, invitata a un incontro organizzato dalla parrocchia, ho capito che dovevo dare un altro ordine ai miei valori. Le circostanze mi hanno dato la spinta. Tempo dopo, infatti, ho perso il posto di lavoro e anche la mia situazione economica è cambiata: nuovi problemi, altro appartamento. L'ho arredato con quello che avevo o con mobili ricevuti in dono da qualche conoscente. E intanto riflettevo sulle parole di Gesù:

«Cercate prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta». Con fatica, avevo messo da parte una somma per ciò che mi mancava. Ma proprio nei giorni in cui progettavo alcuni acquisti che ritenevo necessari, ho saputo di una famiglia in grave necessità. Senza esitare, ho destinato la somma a chi più di me aveva bisogno. Poi anche a me la Provvidenza è venuta incontro attraverso persone amiche, e ciò che ho ricevuto è stato più bello di quello che immaginavo.

X.U. - Hong Kong